

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00153/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00153/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 153

Codice scheda: SWu41-00153

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Femminile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Contadina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04252

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1879

Validità: post

A: 1879

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: memoria storica

COMMITTENZA

Data: 1879

Circostanza: allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: pizzo

Note: Cuciture a mano

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: seta

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: cotone

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: lana

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: tela

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 70

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto: Costume di popolana del '600 costituito da camicia, gonna, corpetto, grembiule, pianelle.

Indicazioni sul soggetto

La gonna, in lana-seta grigia è piuttosto ampia ed è foderata solo lungo l'orlo da una banda di cotone grezzo. In alto l'arricciatura è trattenuta da una fascetta di cotone stampato disposta a cavallo; in basso, a qualche centimetro dall'orlo, è applicata una sottile treccina di cotone rosso che forma motivo decorativo a volute interrotte da righe parallele.

Il corpetto è dello stesso tessuto, ma ha un taglio in vita a cui è attaccata una baschina in forma di un diverso tessuto grigio spigato che in sede di restauro ha evidentemente sostituito una parte del corpetto troppo consunta. Il corpetto è modellato con pines e cuciture, e, in sostituzione della manica, ha due alette: la prima, sagomata e con le punte arrotondate, è fissata allo scalfio partendo dall'ascella verso la spalla, dove non si congiunge, la seconda, più lunga, si sovrappone normalmente alla prima. Nel corpetto si ripete il motivo decorativo della gonna; lungo l'apertura e sulla baschina aggiunta, la treccina di lana è sostituita da una treccina di cotone raddoppiata. Per l'allacciatura è previsto un cordoncino setoso rosso che attraversa anellini di metallo dorato fissati al tessuto con la rivettatrice. Il corpetto, ad esclusione della parte aggiunta, è foderato di cotone grezzo.

La camicetta è in voile di cotone operato a righe trasparenti e opache; le maniche sono arricciate al giro e ai polsi, dove è applicata una fascetta dello stesso tessuto dalla quale fuoriesce un alto pizzo arricciato. Al collo è applicato un pizzetto bianco che viene arricciato insieme all'orlo dello scollo con un'arricciatura.

Il grembiule è in taffetà di seta marrone, operato a righe orizzontali di raso nei toni del beige, del rosso e del blu. In alto l'arricciatura è trattenuta da una fascetta di raso a cavallo che si prolunga per l'allacciatura.

Le pianelle sono in cotone grigio, rifinite con un soutage di seta rosso e con la soletta in grossa tela cerata nera.

Notizie storico-critiche

Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi. Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare. Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore.

Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli.

Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più consona a quello voluto dall'autore. Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: Numerosi segni di consunzione.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00153_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04252sir

Nome del file originale: C04252sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Mantegazza, Michela

Ente compilatore: Associazione Grupporiani